

DONNA MODERNA E ASSINDATCOLF

Donna Moderna del 19 novembre u.s., ha dedicato un ampio dossier, dal titolo "Assistere bene un anziano", che vede protagonisti gli anziani e la loro assistenza.

L'inserto cerca di dare informazioni a coloro che hanno genitori anziani e che vogliono assicurarsi che trascorrono la loro vecchiaia nel modo migliore possibile.

Il dossier è volto ad approfondire le possibili soluzioni per l'assistenza degli anziani:

- **il sostegno a domicilio**, che viene svolto, a seconda delle necessità, da varie figure professionali (medici, infermieri, terapisti della riabilitazione ed operatori sociali), allo scopo di favorire il recupero di un anziano in fase di ricovero, o per garantire assistenza in caso di malattia cronica o invalidità;
- **l'appoggio di una badante** per l'assistenza quotidiana nelle mura domestiche e al fine di garantire una continuità nel modo di vivere di tutti i giorni;
- **l'ingresso dell'anziano in una casa di cura.**

Nello spazio dedicato alla assunzione di un'assistente familiare (definita comunemente badante), Teresa Benvenuto, come rappresentante Assindatcolf, ha illustrato il ruolo dell'Associazione nella gestione del rapporto di lavoro domestico, dall'assunzione (nei casi diversi di lavoratore comunitario, extracomunitario o residente all'estero) alla retribuzione, non dimenticando l'importanza e la necessità dei versamenti contributivi, non solo ai fini delle previste agevolazioni, ma soprattutto per l'emersione del lavoro nero.

Lo scadenziario 2009 del datore di lavoro domestico

SCADENZA	ADEMPIMENTO
10 gennaio, sabato	Versamento dei contributi Inps Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2008.
marzo	Certificazione della retribuzione Ad eventuale richiesta del lavoratore (in questo mese o nei mesi successivi) il datore di lavoro è tenuto - a termini dell'art. 32 del Contratto collettivo nazionale di lavoro - a rilasciare al lavoratore domestico una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel 2008 ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore medesimo.
10 aprile, venerdì	Versamento dei contributi Inps Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2009.
giugno-settembre	Ferie Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie in questi mesi. Si ricorda che, sulla base del vigente CCNL, il lavoratore ha diritto alla fruizione di 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi all'anno purché concordati fra le parti.
10 luglio, venerdì	Versamento dei contributi Inps Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2009.
10 ottobre, sabato	Versamento dei contributi Inps Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2009.
dicembre	Tredicesima Entro questo mese, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore la tredicesima mensilità. A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungono un anno di servizio, sono corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

dalle pagine precedenti

DECRETO FLUSSI 2008

segue dalla 1ª pagina

Infatti, anche le quote 2008 sono inferiori (170.000) al numero delle domande presentate lo scorso anno (740.000), ma in sede ministeriale si parla di un rigetto delle domande esaminate nella misura del 35% (anche se considerando i dati sopra riportati ci risulta corrispondere al 26,97%); pertanto, nell'ipotesi che la percentuale di rigetto delle pratiche possa considerarsi costante anche nel prosieguo della disamina, le domande riconosciute valide sarebbero circa 444.000 e quindi una cifra verosimilmente vicina a quella complessiva delle quote stabilite dal Decreto 2007 e dal Decreto 2008 (340.000).

E' prevista un'altra grande novità, che peraltro a noi maggiormente interessa, riguardante l'ampliamento delle quote - circa 100.000 - per il lavoro domestico e di assistenza alla persona.

Di questo non possiamo che essere soddisfatti e rilevare che ormai è ben chiaro a livello governativo quanto il nostro settore

abbia necessità di ricorrere a manodopera straniera.

Un'altra problematica che ci viene spontaneamente rammentare, riguarda il famoso invio del 15 dicembre dello scorso anno ed i problemi tecnici riscontrati dalle associazioni e confermate (così sembrerebbe) con una missiva da parte del Ministero dell'Interno al Tar di Milano.

Le domande inviate in quella data dovrebbero essere tutte accettate (se in presenza di requisiti) per non ledere i diritti di nessuno dei datori di lavoro che in quella data ha fatto richiesta di un lavoratore proveniente da un paese che ha accordi con l'Italia.

Questo problema, allo stato attuale, non sembra minimamente preso in considerazione da coloro che hanno abbozzato il testo, lasciando quindi a nostro avviso scoperta l'irregolarità generata dalla procedura on-line predisposta dal Ministero dell'Interno lo scorso anno.

Il testo in bozza prevede, inoltre, una valutazione più approfondita per le domande presentate (sempre nel 2007) dai datori di lavoro di extracomunitari finalizzate al ri-

congiungimento familiare.

PROVENIENZA EXTRACOMUNITARI

segue dalla 3ª pagina

Il lavoro "nero", a prezzo di una retribuzione più alta percepita al netto di tasse e contributi, danneggia principalmente il lavoratore, il quale non acquisisce il diritto ad una serie di tutele previdenziali, quali l'indennità di disoccupazione o quella di maternità, oltre a non avere la possibilità di farsi rinnovare il permesso di soggiorno né tantomeno di ottenere il rilascio della carta per i soggiornanti di lungo periodo. Per contrastare tale fenomeno l'INPS sta puntando verso azioni che favoriscano l'emersione dal sommerso dei lavoratori già in regola con il permesso di soggiorno, unitamente ad altre iniziative provenienti dagli Enti locali, quali contributi economici ai datori di lavoro che assumano dipendenti qualificati i quali abbiano seguito corsi di formazione, o parziali rimborsi dei contributi INPS versati.